

conchiudevano delle tregue colla reciproca intenzione di violarle appena se ne fosse presentata l'occasione. L'interesse e l'onor proprio del visir gli dicevano di sterminare la nazione di Suli; e l'indole inquieta de' Suliotti li trascinava sempre al conflitto.

La Porta Ottomana non bramava la distruzione de' Suliotti, ne' quali non vedeva che un contrappeso al potere d'*Ali*. I Suliotti avrebbero anche potuto trar partito da tali disposizioni, se come i Mainotti avessero ricercata la protezione di qualche grande della famiglia imperiale. Ma isolati nel più formidabile angolo dell'Epiro, troppo alteri delle loro vittorie, e troppo fidando della posizione loro, i montanari di Suli non spinsero mai lo sguardo al di là del loro orizzonte, che per invocare la guerra o per poter combattere. Quindi